

COMUNICATO STAMPA

LA STANZA DI KEY HIRAGA

7 maggio - 16 luglio

lunedì - venerdì

11:00 - 13:00 | 14:00 - 18:00

Nel 1972 il pubblico italiano scopre per la prima volta le esuberanti opere di Key Hiraga (Tokyo, 1936 – Hakone, 2000), un protagonista eclettico della scena artistica giapponese del dopoguerra. Nel 2015, dopo quasi mezzo secolo, Studio Gariboldi gli ha dedicato una mostra retrospettiva, riproponendo un nucleo di lavori della serie *The Elegant Life of Mr. K*, realizzati tra gli anni Sessanta e Settanta.

Giovedì 7 maggio, all'interno del progetto Italy-Japan, artisti giapponesi a Milano dal 1960, sarà possibile visitare **La Stanza di Key Hiraga**, una nuova personale che riunisce opere folgoranti e psichedeliche, restituendo l'energia pittorica e la fantasia visionaria dell'artista.

Nelle opere esposte è presente la Parigi del quartiere di Pigalle, principale fonte d'ispirazione di Hiraga. Siamo nella metà degli anni Sessanta e la brulicante vita notturna della capitale francese si traduce nelle sue tele in scene ironiche e teatrali, popolate da figure immaginarie, uomini enigmatici e donne sensuali. Il corpo è al centro di un continuo gioco visivo, in cui occhi, bocche e orecchie si trasformano e mutano, creando un'esperienza immersiva, quasi cinematografica, con alcune sorprese per chi verrà a visitarla personalmente e si troverà a distanza ravvicinata.

Tra il 1966 e il 1967 Key Hiraga entra nel gruppo ORA, legato al critico Gérald Gassiot-Talabot, collocandosi nell'ambito della Figurazione Narrativa, in dialogo critico sia con la Scuola di Parigi sia con la Pop Art americana. A questi anni risale anche *The Window* (1964), una tela acquisita dal MoMa di New York.

Negli anni Settanta l'artista è presente anche in Italia, dove le sue opere riscuotono grande successo. A questo periodo appartengono *The Elegant Life of Mr. H* (1972), oggi al National Museum of Modern Art di Kyoto, e *Night at Clichy Hospital* (1974), presente al National Museum of Art di Osaka ed esposto più volte tra il 1985 e il 2007.

Agli anni Ottanta risale invece un nucleo di acquerelli, *Fireworks on the Beach*, *On the Shore II* e *On the Shore III* (1988), oggi al National Museum of Modern Art (MOMAT) di Tokyo, che testimoniano un'ulteriore evoluzione della sua ricerca.

Italy-Japan ha il patrocinio del Consolato Generale del Giappone a Milano

Info: press@studiogariboldi.com

